

Botti di fine anno, appelli e divieti. In Ortigia vendita e utilizzo vietati fino al 2 gennaio

Sono centinaia i Comuni in tutta Italia che hanno accolto l'appello del Codacons, adottando ordinanze e misure restrittive per limitare l'uso dei botti a Capodanno e tutelare la sicurezza dei cittadini, la salute pubblica e il benessere degli animali. Francesco Tanasi, segretario nazionale del Codacons, ha tracciato un primo bilancio dell'iniziativa, definendola "un segnale importante di responsabilità istituzionale".

L'associazione dei consumatori richiama l'attenzione su un fenomeno strutturale e tutt'altro che episodico, il mercato illegale dei fuochi d'artificio. Si tratta di ordigni spesso realizzati in ambienti clandestini, privi di qualsiasi standard di sicurezza e immessi sul mercato attraverso canali informali e difficilmente tracciabili, anche mediante strumenti digitali.

Anche il Partito Animalista Italiano ha rinnovato il suo appello contro l'uso dei botti di fine anno, una pratica che provoca gravi sofferenze agli animali, un pesante impatto ambientale e seri rischi per la salute pubblica.

"Chiediamo ai sindaci di vietare, con apposite ordinanze, i botti di fine anno e, altresì, che vengano intensificati i controlli sul territorio con sanzioni per chi non rispetta tali ordinanze", dice il referente siciliano Patrick Battipaglia.

Bisogna però chiarire il tema. A livello nazionale esiste già il divieto per quel fenomeno che viene definito come "botti clandestini". Quanto ai giochi pirotecnici di libera vendita, è possibile normarne l'uso in determinate zone ed in

determinati orari, non essendo di per sè dei botti illegali. Come a dicembre dello scorso anno, allora, anche Palazzo Vermexio ha adottato una ordinanza che istituisce il divieto di vendere e utilizzare fuochi d'artificio in Ortigia, fino alla mattina dell'1 gennaio. Valido anche il divieto di vendita di bevande in vetro, come da disposizioni nazionali in materia di grandi eventi pubblici.

L'Istituto Rizza via dalla storica sede, il dirigente: "Decisione penalizzante, serve un confronto"

"Una decisione monocratica, non condivisa, totalmente penalizzante nei confronti dell'intera comunità scolastica dell'istituto". Così il dirigente scolastico dell'Istituto Rizza, Pasquale Aloscari commenta il trasferimento della scuola dalla storica sede del Palazzo degli Studi (accanto al liceo Corbino), annunciato dal presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa. Un'ipotesi che era nell'aria da mesi ma che dal 23 dicembre scorso è diventata ufficiale. Aloscari ritiene indispensabile un confronto. "L'annuncio del Presidente dell'ex Provincia Regionale- spiega il preside del Rizza- è stato fortemente destabilizzante per le famiglie, il corpo docente e gli alunni, producendo effetti dannosi per gli ingressi e le iscrizioni al prossimo anno scolastico". Aloscari ricorda la storia dell'istituto Rizza, che ha da poco celebrato il suo centenario. "Una storia

onorevole- la definisce- costellata di successi in oltre un secolo di vita. Non deve essere sacrificata da decisioni monocratiche non condivise". Il dirigente scolastico scrive, dunque, a quanti, ciascuno per le proprie competenze, possono giocare un ruolo in questa vicenda, invitandoli ad un confronto "franco, serio, costruttivo per individuare la migliore soluzione per salvaguardare la storia ed il futuro di un pezzo di siracusanità che ha egregiamente formato generazioni di professionisti". Lancia un appuntamento: mercoledì 7 gennaio alle 10:00 nell'Aula Magna dell'Istituto. Chiede che partecipino il prefetto, Chiara Armenia, il presidente del Libero Consorzio, Giansiracusa, il sindaco, Francesco Italia, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, Luisa Giliberto, i deputati regionali e nazionali. La lettera è stata inviata anche all'Assessorato Regionale all'Istruzione e Formazione Professionale.

Nuovo ospedale di Siracusa, dalla Regione nuovo finanziamento per 47,8 milioni

Risorse aggiuntive per il nuovo ospedale di Siracusa. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute Daniela Faraoni, ha approvato lo stanziamento di fondi integrativi per assicurare la piena copertura finanziaria dell'opera, insieme al nosocomio di Alcamo. Per Siracusa, 47,8 milioni (34 milioni di euro per il presidio del Trapanese), utilizzando le disponibilità residue dell'articolo 20 della Legge 67/88 destinate all'edilizia sanitaria.

“Con questi stanziamenti dimostriamo l’impegno concreto del governo regionale nel garantire ai cittadini strutture sanitarie moderne ed efficienti”, dice il presidente della Regione, Renato Schifani. “Stiamo portando avanti una profonda riforma del sistema. Abbiamo rivoluzionato le modalità di selezione dei dirigenti sanitari per garantire il merito, abbiamo avviato un ambizioso piano di edilizia sanitaria che include il nuovo polo pediatrico di Palermo e oggi completiamo il finanziamento di opere strategiche come Alcamo e Siracusa. Al momento del mio insediamento – sottolinea il presidente – ho assunto davanti ai siciliani un impegno preciso: tutelare il loro diritto alla salute. È una responsabilità che sento profondamente e che onorerò fino in fondo. Le sfide sono enormi, ma stiamo mettendo in campo tutte le risorse necessarie per restituire ai siciliani la sanità che meritano”.

Per quanto riguarda Siracusa, la giunta ha approvato l’utilizzo di 47,8 milioni di euro (di cui 45,4 milioni di quota Stato e 2,3 milioni di quota Regione), che inizialmente dovevano gravare sul bilancio dell’Asp siracusana. Il progetto, che prevede un investimento complessivo di 420 milioni di euro (di cui 48 milioni di attrezzature con fondi Pnrr e Psn), è adesso interamente finanziato con risorse nazionali e regionali, evitando così che l’Azienda sanitaria debba costituire un fondo aziendale di accantonamento e liberando risorse che potranno essere investite nella sanità del territorio.

Il nuovo ospedale in provincia di Trapani, il cui progetto definitivo prevede un investimento complessivo di 55 milioni di euro, era già stato inserito nell’Accordo di programma sottoscritto dalla Regione con il ministero della Salute e il ministero dell’Economia nel marzo 2021, con uno stanziamento di 21 milioni di euro. Con la decisione della giunta vengono ora assegnati i restanti 34 milioni necessari (di cui 32,3 milioni di quota Stato e 1,7 milioni di quota Regione) completando così il quadro finanziario dell’opera. Dopo il decreto di ammissione a finanziamento da parte del ministero

della Salute, ora possibile grazie al reperimento delle risorse mancanti, si potrà procedere all'affidamento dei lavori.

La riapertura del parcheggio Damone, Pantano: “Coniugati rispetto delle regole e interesse pubblico”

Riapre il parcheggio di via Damone. La decisione nasce da un atto di indirizzo dell'assessorato alla Mobilità e trasporti, guidato da Enzo Pantano, con cui si coniuga l'esigenza immediata di dare respiro alla viabilità urbana con il rispetto delle norme urbanistiche e amministrative.

“Abbiamo lavorato per individuare una soluzione che fosse al tempo stesso utile ai cittadini, sostenibile dal punto di vista della mobilità e inattaccabile sotto il profilo giuridico. Il risultato positivo è frutto di un lavoro di squadra condotto in sinergia. Ringrazio per questo il sindaco Francesco Italia, il capo di gabinetto Giuseppe Gibilisco e gli uffici comunali coinvolti”, spiega l'assessore Pantano, che aggiunge: “Il parcheggio di via Damone rappresenta un nodo strategico per la città. Non era più possibile ignorare il problema del traffico e della carenza di posti auto in una zona ad alta concentrazione commerciale”.

La riapertura dell'area di sosta avviene in forma non definitiva, per un periodo massimo di 180 giorni, sfruttando le possibilità offerte dalla normativa nazionale sull'utilizzo delle aree e sui parcheggi pubblici temporanei.

Parallelamente, l'amministrazione comunale ha avviato l'iter

per una variante urbanistica, così come richiesto dalla competente commissione consiliare, per modificare la destinazione dell'area da verde pubblico (S3) a parcheggio pubblico (S4).

“È un percorso di trasparenza e responsabilità – sottolinea Pantano – che guarda oltre l'emergenza e punta a una soluzione strutturale e definitiva. Con la riapertura del parcheggio di via Damone, l'amministrazione comunale compie dunque un passo concreto per migliorare la vivibilità urbana, coniugando tempi d'azione coerenti, rispetto delle regole e visione politica”.

L'atto di indirizzo prevede inoltre una serie di verifiche puntuali che spaziano dal collaudo dell'opera alla salvaguardia dei finanziamenti, fino alla coerenza dell'utilizzo temporaneo con un più ampio progetto di rigenerazione urbana.

Sulla vicenda interviene anche il capo di gabinetto, Giuseppe Gibilisco. “La riapertura, sebbene per ora in forma temporanea, rappresenta – afferma – una soluzione puntuale ad un problema complesso, ottenuta in meno di un anno. La variante urbanistica è l'impegno a pianificare in modo corretto e duraturo. È questo il metodo che vogliamo continuare a seguire attraverso soluzioni concrete, nel rispetto della legalità e dell'interesse pubblico”.

Riapre il parcheggio Damone, la soddisfazione dei commercianti Tisia/Pitia

Soddisfazione per la riapertura del parcheggio Damone viene espressa dalla Presidente del Cenaco Tisia, Daniela Filetti. Il Centro Naturale Commerciale raggruppa le attività presenti

nella zona. “Esprimiamo un sentito ringraziamento a tutte le autorità e a chi, con pazienza, determinazione e un impegno costante, ha lavorato senza sosta per la riapertura del parcheggio, un’infrastruttura fondamentale per la fruibilità del nostro centro commerciale naturale e per la qualità della vita dei cittadini”, spiega in una nota inviata alle redazioni.

Ringraziamenti indirizzati al capo di gabinetto, Giuseppe Gibilisco, “la cui costante dedizione e visione strategica sono state determinanti per il raggiungimento di questo obiettivo”; all’assessore Enzo Pantano “che con il suo atto di indirizzo ha dato il via all’iter amministrativo necessario per questa riapertura temporanea. La sua attenzione alla problematica e la sua prontezza nell’agire sono stati essenziali”; all’avvocato Gianluca Rossitto che “con il suo importante e prezioso supporto legale in maniera completamente gratuita, ha garantito il corretto svolgimento dell’iter e il rispetto delle normative”; quindi il Cenaco si complimenta con il dirigente Marcello Dimartino e con il sindaco Italia, “per il continuo supporto e la collaborazione che hanno reso possibile questo risultato”.

Bilancio di Previsione, riparte la maratona in consiglio comunale

Riprende questa mattina la maratona in consiglio comunale per l’approvazione del nuovo Bilancio di Previsione. Dopo l’impegnativa giornata di ieri- 14 ore di dibattito per la discussione di 27 emendamenti- maggioranza e opposizione tornano a confrontarsi sullo strumento finanziario 2026-2028.

Sono state discusse per prime le modifiche presentate dalle commissioni consiliari. Su proposta della quarta commissione, illustrati dal presidente Ivan Scimonelli (estensore Andrea Buccheri), nello strumento di programmazione sono stati introdotti: la pulizia dei canali di Tivoli per evitare gli allagamenti; la realizzazione di un parcheggio in viale Epipoli a servizio dell'ospedale Rizza; il completamento della rotatoria nel piazzale dell'Arenella; gli interventi per migliorare la raccolta dell'acqua piovana e per evitare l'allagamento delle vie Premuda, Fratelli Sollecito, Vermexio e Privitera. La commissione Cultura, presieduta da Giovanni Boscarino, è riuscita a far inserire nel Dup: la riqualificazione della Balza Acradina, l'affido della gestione dei bagni pubblici, la valorizzazione del gemellaggio con la Città di Würzburg, l'avvio di un concorso per l'intitolazione del Teatro comunale, l'istituzione di uno scuolabus, la valorizzazione dell'area intitolata a Giovanni Paolo II, la celebrazione del sessantesimo anniversario della morte di Elio Vittorini; l'organizzazione di un'esposizione filateliche di livello nazionale, la valorizzazione nelle scuole della storia cittadina, l'informatizzazione delle biblioteche comunali e l'implementazione della biblioteca digitale su piattaforma MLOL.

Su proposta della terza commissione, presieduta da Andrea Buccheri che li ha illustrati, è stato previsto: di anticipare al mese di maggio l'installazione dei 5 solarium cittadini aggiungendone un sesto alla tonnara di Santa Panagia; di revisionare il regolamento sulle stazioni radio-base; di censire i varchi di accesso al mare e di eliminarne gli impedimenti alla fruizione; di sottoscrivere una convenzione con il Libero consorzio per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati sulle strade provinciali. Esauriti gli emendamenti delle commissioni, la seduta prosegue con l'esame delle modifiche proposte dai singoli consiglieri.

Bilancio, Pd: “Maggioranza incapace di governare città e consiglio comunale”

“Il gruppo consiliare del Partito Democratico condanna con assoluta fermezza quanto accaduto nella tarda serata di ieri in Consiglio comunale”.

Duro il tono utilizzato dai consiglieri del Pd dopo la seduta consiliare di ieri, 14 ore di confronto sulla proposta di Bilancio, interrotta intorno alle 23 per il venir meno del numero legale. “Esclusiva responsabilità della maggioranza- fa notare il gruppo del Pd- che ha impedito in questo modo la prosecuzione dei lavori e bloccato il confronto su temi centrali per la città, a partire dal bilancio”.

Il Partito Democratico aveva già espresso una posizione critica rispetto alla decisione della maggioranza di sconvocare la seduta di bilancio prevista per il 29 dicembre, “scelta che -proseguono Massimo Milazzo, Angelo Greco e Sara Zappulla- aveva mostrato tutta la fragilità di una gestione confusa e priva di visione. Quanto accaduto ieri sera, però, segna un punto ancora più basso: la stessa maggioranza che convoca il Consiglio comunale e ne stabilisce date e ordini del giorno non è stata in grado di garantire la propria presenza in aula e di affrontare la discussione”.

Per il Pd “non si tratta di un incidente tecnico né di una casualità. È un problema politico serio, che certifica l’incapacità di questa amministrazione di reggere il confronto democratico e di assumersi la responsabilità delle scelte che essa stessa impone all’aula e alla città”.

Il Pd assicura che nella giornata di oggi, nella seconda giornata di lavori, avanzerà “proposte concrete, costruite con

attenzione e finalizzate esclusivamente a migliorare il bilancio e rispondere ai bisogni reali della comunità. Resta però un dato inequivocabile-ribadiscono i consiglieri del partito di minoranza- questa maggioranza dimostra di non essere in grado non solo di governare la città ma neanche il consiglio comunale”.

Bilancio, l'affondo di Forza Italia: “La maggioranza non regge il confronto”

“La maggioranza non ha retto il confronto e dopo 14 ore di lavori in aula ha preferito abbandonare l’aula, gettando la spugna poco prima di mezzanotte”. Critico il gruppo consiliare di Forza Italia dopo la prima giornata dedicata all’esame del nuovo Bilancio di Previsione 2026-2028 . “Il gruppo di Forza Italia- fanno sapere i consiglieri Burti, Barbone, De Simone, Marino, Gennuso e La Runa- ha tenuto testa alla maggioranza che sostiene il sindaco Francesco Italia che, a un certo punto, non ha più retto il confronto e fatto mancare il numero legale per proseguire nella trattazione degli emendamenti”. Questa mattina, dalle 9:30 in poi, è ripartito il confronto, dall’esame dell’emendamento numero 28 dei 300 presentati. “Ci impegneremo- concludono i consiglieri del partito di minoranza- per mantenere al centro del dibattito le reali e necessarie esigenze della città”.

Bilancio comunale, Zappalà: “Opposizione senza contenuti, solo sterile ostruzione”

“Un teatro di bassissimo livello quello a cui ho assistito per 14 ore ieri in consiglio comunale”.

Fortemente critico il commento del consigliere comunale Franco Zappalà dopo la prima giornata di confronto, nell'aula consiliare Vittorini, sul nuovo Bilancio di Previsione con i suoi 300 emendamenti. “Sono stati votati 20 emendamenti- prosegue Zappalà- molti dei quali non erano ammissibili. Una opposizione povera di contenuti- ritiene il consigliere del Gruppo Misto- che fa capire perché la politica nel nostro territorio non esiste e pone la nostra Provincia agli ultimi posti per qualità della vita. Persino il nostro Segretario Generale- fa notare Zappalà- ad un certo punto ha indotto alla riflessione, cosa mai successa prima. Solo sterile ostruzione”.

Nuovi alberi da piantumare in città: affidato il servizio per 10 mila euro

Oleandri, alberelli di Schinus Molli (il cosiddetto Falso pepe) e Tabebuie da piantumare in diverse aree della città, a partire dalle formelle rimaste vuote.

Saranno posizionati nelle prossime settimane, dopo l'affidamento da parte del settore Verde Pubblico del Comune di Siracusa, del servizio di manutenzione straordinaria del verde e piantumazione di nuove alberature alla ditta “Fortuna

Vincenzo- Vivaio del Mediterraneo” con sede a Cassibile. Per la piantumazione di nuove alberature nel territorio comunale erano già stati stanziati 10 mila euro, attraverso una variazione di bilancio approvata dal consiglio comunale. I tempi, tuttavia, non consentono di rientrare nell’esercizio finanziario 2025, essendo ormai l’anno concluso. Si sposterà, dunque, tutto sul 2026. L’amministrazione comunale ha proceduto con affidamento diretto. La scelta delle essenze sarebbe legata alle condizioni climatiche del territorio. Oleandri, Falso Pepe e Tabebuie sono, infatti, già state “testate” in altre aree del territorio.

Foto: repertorio